

PREMIO MASCAGNI

IL FATTURATO

I 40 PARTECIPANTI DI QUEST'ANNO INSIEME VALGONO 350 MILIONI DI FATTURATO NEL 2014, (+15% SUL 2013), IL 20% DEL QUALE ALL'ESTERO

Dopo anni di crisi, primi segni di ottimismo Taddei (Pd): ripresa trainata dagli investimenti

Per Vacchi, presidente di Unindustria, «c'è la sensazione di avere passato il peggio»

di LUCA ORSI

UN 'PREMIO Mascagni' nel segno dell'ottimismo. Con la sensazione, da parte degli imprenditori, «di avere passato il momento più difficile», dice Alberto Vacchi, presidente di Unindustria. Confortato da indicatori economici tornati positivi dopo anni di segni meno, chi fa impresa «oggi lo fa con uno stato d'animo e uno spirito molto più positivo anche solo rispetto a un anno fa», commenta Andrea Cangini, direttore del *Carlino*. Ieri, nella sede del nostro giornale, si è tenuta la cerimonia di premiazione del premio – giunto alla 4ª edizione, con 40 partecipanti – intitolato a Paolo Mascagni, imprenditore scomparso nel 2011, dedicato «alle imprese che crescono». Aziende che, spiega Vacchi, «han-

no un fortissimo legame con il territorio, caratteristica della nostra realtà e del nostro modello di fare impresa». Con alla guida imprenditori che, anche in tempi di crisi, «sono capaci di reinvestire un'importante parte degli utili in ricerca, tecnologie e know-how», afferma Cangini.

CAPACI anche di superare «la fine di un modello emiliano che non c'è più». Perché «non c'è più il partito» che teneva insieme il sistema. Con la crisi del Pd, «che si riflette sul tessuto economico», gli imprenditori di queste terre «sono più soli rispetto al passato». E poco appoggiati all'estero dal nostro sistema Paese, a differenza di quanto fanno i nostri maggiori concorrenti in Europa. «I tanti successi –

afferma Cangini – sono quindi merito loro. Non di altri». La prolusione è affidata a Filippo Taddei, responsabile economico del Pd. Tema: la riforma del lavoro. E «il ruolo della politica, tratto

CERIMONIA

Quaranta aziende hanno partecipato alla IV edizione della manifestazione

distintivo» di questo cambiamento voluto dal governo Renzi.

TADDEI parte dal passato recente. Negli ultimi 14 anni, nel confronto internazionale, «l'Italia è il Paese con l'aumento minore fra tutte le economie sviluppate».

Spiccano la perdita di reddito e il crollo degli investimenti, «senza precedenti». Nel primo trimestre 2015, sottolinea l'economista Pd, «c'è un cambio di tendenza, gli investimenti riprendono. E non era scontato».

DI FRONTE ai dati negativi degli ultimi anni, «il dilemma politico del Governo è stato: come sostenere le scelte di chi vuole investire?». Due le vie possibili. «O promesse, o riforme strutturali». Si è scelta la seconda via: «Non offri la panacea nell'immediato, ma offri una prospettiva», spiega Taddei. Proprio «quello che cerca chi investe».

La novità di fondo, rispetto al passato, «è che dietro questa scelta c'è finalmente la politica». Una politi-

ca «che è disposta a rischiare il consenso pur di fare la riforma. «Abbiamo presentato al Paese un modello – afferma l'economista – e ce ne siamo assunti la responsabilità».

GLI ULTIMI dati «sono confortanti, danno il segno dell'inizio della ripresa». Una ripresa «trainata dagli investimenti. Un fatto nuovo, non un'opinione», avverte Taddei, rivolto agli scettici. E torna a battere il tasto del «nuovo ruolo» della politica nel cambiamento. Per anni, in Italia, le riforme «non hanno avuto padre né madre». Mentre «il sostegno convinto della politica è essenziale per rendere le riforme credibili e durature nel tempo». Perché «riduce l'incertezza e dà prospettive a chi vuole investire».

I NUMERI

I partecipanti

Sono quaranta le aziende che hanno partecipato al Premio Mascagni 2015 'imprese che crescono', selezionate da Unindustria e intervistate settimana dopo settimana sul *Carlino*



Le edizioni

Fa 164 il totale delle aziende che hanno partecipato al premio finora, nelle quattro edizioni disputate dal 2012. L'edizione 2016 partirà a gennaio, le interviste ogni martedì sul giornale



Tra i presenti

Da sinistra, il segretario della Cisl, Alessandro Alberani, il rettore dell'Alma Mater, Francesco Ubertini, il consigliere regionale Pd, Giuseppe Paruolo



EASYSNAP CAMPIONI DELLE CONFEZIONI MONODOSE

«Abbiamo ammaliato gli Usa Ma che emozione vincere nella nostra terra»

di SIMONE ARMINIO

IERI quasi non ci credevano, Christian Burattini e Andrea Taglini, quando al termine delle premiazioni il presidente di Unindustria Alberto Vacchi li ha richiamati sul palco in qualità di vincitori. «Abbiamo collezionato molti successi all'estero in questi anni bellissimi e faticosi dell'avvio della nostra impresa – spiegano –, ma per noi essere premiati qui, dal giornale della nostra città, dall'associazione degli industriali che vanta nomi e aziende mitiche e gigantesche al nostro confronto e da una platea di imprenditori molto più qualificati di noi, è un orgoglio grandissimo. La felicità più grande».

Burattini e Taglini, ricordiamo cosa fate.

«Nel 2002, quando avevamo entrambi poco più di vent'anni, abbiamo pensato al modo migliore per innovare il mondo delle

confezioni monouso. Ci siamo concentrati su un'idea, realizzata poi in molti anni, nel corso di innumerevoli prove ed errori. Si tratta di una confezione apribile con una sola mano. Facile, igienica, veloce. Sprechi di prodotto né lembi da tirare. E abbiamo costruito le macchine per realizzarla».

Oggi chi la usa?



Da sinistra, Christian Burattini, Alberto Vacchi e Andrea Taglini

«Il 95% del nostro fatturato lo realizziamo all'estero. Serviamo marchi come Ponti, Clarin, gojo, Purel, Barilla e altri giganti dell'alimentare, della cosmesi, della farmaceutica».

Il 14 luglio abbiamo raccontato la vostra storia sul *Carlino*. Dal giorno dopo cos'è successo?

«Siamo stati invasi da telefonate di complimenti di clienti e amici. E soprattutto da curriculum vitae di aspiranti dipendenti».

Una scocciatura.

«Una ricchezza, piuttosto. Dopo molti anni di sacrifici oggi siamo in fase di fortissima espansione. Così, proprio grazie a quei curriculum, da luglio ad oggi, abbiamo assunto undici nuove persone».

Il successo più recente?

«Il colosso americano delle confezioni monodose, la Arcade Beauty, ha creduto così tanto in noi che un mese fa è entrato nella nostra società per il 30%. Ciò ha portato capitali freschi e soprattutto un accordo di collaborazione che ci ha permesso, essendo entrati col nostro brevetto nella loro offerta commerciale, di raggiungere il mercato della cosmesi in paesi come Brasile, Cina, Usam Polonia e Francia».

Vi sentite più americani?

«Ci sentiamo orgogliosamente bolognesi ed emiliano-romagnoli, soprattutto dopo questo premio. E al sistema industriale e sociale della nostra città e regione che dobbiamo tutto. Hanno creduto in noi quando eravamo l'impresa di due ragazzini. Ci hanno aiutati, coltivati e sorretti. A questa terra saremo sempre grati».

LA FAMIGLIA MASCAGNI

«Orgogliosi di veder vivere lo spirito positivo»

LUSINGATI e orgogliosi. Sono le parole che l'architetto Elena Zacchiroli, moglie di Paolo Mascagni, e i figli – immancabili presenze al consueto premio dedicato al loro caro – ha usato per descrivere la manifestazione che si è tenuta ieri. Di fianco a loro i due giovani vincitori sono il 'la' per descrivere un legame importante: «Questo spirito positivo e questo ottimismo – spiega Zacchiroli Mascagni –, sono l'esatta rappresentazione dello spirito con cui Paolo viveva il suo lavoro quotidiano e la sua azienda. Per questo è bellissimo, di anno in anno, vedere che questo spirito prosegue nel premio che grazie a il *Resto del Carlino* e Unindustria porta il suo nome. Una voglia e uno sguardo che abbiamo ritrovato ancora una volta, nei partecipanti e nei vincitori di questa quarta edizione».

LE PERSONE

SONO OLTRE DUEMILA LE PERSONE IMPIEGATE NELLE QUARANTA AZIENDE PARTECIPANTI UN DATO IN CRESCITA, COSÌ COME I FATTURATI

UNINDUSTRIA

IL PRESIDENTE ALBERTO VACCHI: «LA FORZA DI QUESTE AZIENDE È IL FORTISSIMO LEGAME CON IL TERRITORIO E LA VOGLIA DI INVESTIRE»

IL TERRITORIO

LE AZIENDE PARTECIPANTI PROVENGONO DA BOLOGNA, IMOLA, GRANAROLO, SAN GIOVANNI PORRETTA, CASALECCHIO E MOLTI ALTRI COMUNI

**INTERVENTI**

Da sinistra, Filippo Taddei, responsabile economico del Pd, durante il suo intervento sul tema della riforma del lavoro varata dal governo; sopra, Alberto Vacchi, presidente di Unindustria; a destra, Andrea Cangini, direttore di Qn-il Resto del Carlino

**PRESENTI**

Sopra, l'architetto Elena Zacchioli Mascagni con i figli; a destra, Tiziana Ferrari, direttore generale di Unindustria; a sinistra, la sala 'Marco Biagi', dove si è tenuta la cerimonia

**PROBLEMI DI UDITO?**

VERIFICA GRATUITA DELL' UDITO

PROVA GRATUITA APPARECCHI ACUSTICI

CONVENZIONE A.U.S.L., I.N.A.I.L.

ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO



PRENOTA IL TUO CHECK-UP GRATUITO

CENTRAL ACOUSTIC 2000
SOLUZIONI PER L'UDITO

Via DELLA CESOIA 3/c BOLOGNA
(di fronte Osp. S.Orsola) Tel. 051 636.00.73

Via BATTINDARNO 69/2 BOLOGNA
(q.re Santa Viola) Tel. 051 38.02.01

Cell. 348 82.10.737 www.acoustic2000.com

SENTIRE BENE PER VIVERE BENE

PREMIO MASCAGNI

IL TERRITORIO

DA PORRETTA A CREVALCORE, PASSANDO PER IMOLA E, NATURALMENTE, BOLOGNA: È IL PANORAMA DEL PREMIO DI QUEST'ANNO

I PROTAGONISTI

Atg, l'automotive parte dalla 'bassa'

Menzione speciale per la Atg, gioiellino di Castello d'Argile, che da 45 anni stampa parti in gomma e serve oggi quasi tutti i marchi mondiali di automotive, da Volkswagen a Fca, Lamborghini e Renault



Comer da 30 anni seleziona ricambi

La Componenti elettromeccanici (Comer), è stata fondata nel 1985 da Venanzio Benvenuti. Oggi serve più di settemila aziende in tutta Italia ed Europa, grazie alla competenza maturata negli impianti



Eurek, l'interfaccia per le macchine

La Eurek di Imola è stata premiata per i suoi primi 25 anni di attività. L'intuizione - i primi schermi a icone e poi touchscreen - arrivò nel 1990 a un gruppo di donne e uomini all'epoca ventenni



GECAM

«Il nostro segreto? Rispettare i tempi e guadagnare la fiducia del cliente»



«COSA si prova a ricevere un riconoscimento come questo? Una gran bella soddisfazione, c'è poco da dire». Ad affermarlo è un raggiano Federico Camisa, 27 anni, dirigente operativo di Gecam, una delle 40 aziende che ieri, alla quarta edizione del Premio Paolo Mascagni, hanno ricevuto una targa. «L'evento di oggi testimonia che siamo immersi in un territorio florido sia dal punto di vista industriale sia sul fronte della ricerca - prosegue Camisa - noi offriamo un servizio abbastanza comune nell'ambito del settore metalmeccanico: realizziamo prodotti partendo dal disegno che ci viene proposto dal cliente».

Qual è allora il segreto di un'azienda che, nel 25esimo anniversario della sua nascita continua ad essere all'avanguardia nel suo comparto?

«Secondo noi la differenza sta tutta nella puntualità e nel rispondere in maniera adeguata alle richieste di ogni singolo cliente - puntualizza Camisa - per questo abbiamo messo appunto un servizio express che permette di evadere gli ordini in ventiquattrore».

Insomma, la crisi si batte in velocità?

«Rispettare i tempi di consegna è importante - aggiunge - ma quello che davvero fa la differenza è la capacità di costruire un rapporto fiduciario con chi si rivolge alla nostra azienda, mettendo sempre al centro le sue esigenze. Quando abbiamo festeggiato i nostri primi 25 anni - conclude Camisa -, abbiamo organizzato un meeting sulla subfornitura invitando anche i nostri concorrenti».

Pietro Francesconi

LO SCATTO

Foto di gruppo per tutti i rappresentanti delle imprese che hanno partecipato al Premio Mascagni, organizzato dal 'Carlino' con Unindustria. Per dodici mesi abbiamo raccontato le loro storie di imprenditori, tra fatiche e successi



Quaranta storie di idee, In un anno abbiamo raccontato le nostre imprese,

DA GENNAIO a ottobre, da Porretta a Crevalcore, passando per Imola e Bologna. Anche quest'anno il 'Premio Mascagni, imprese che crescono', settimana dopo settimana ha raccontato sulle pagine del nostro giornale le storie di 40 imprese, idee, officine e capitani d'impresa. Uno solo ha vinto, Easynap Technology, ma gli altri trentanove, più che gregari, sono altrettanti protagonisti. Il viaggio è cominciato a Castello d'Argile con la Atg, azienda di componenti in gomma per tutti i marchi di automotive. Il martedì dopo è stato il turno di Stem Sel, spin off universitario che isola le staminali. Li ha seguiti Injenia, che è tra i primi premium partner di Google. La Sr Mecatronica da Porretta realizza parabole per camper che vende in tutto il mondo. Va molto forte all'estero anche la Dvp Vacuum Technology di San Pietro, specialisti nella realizzazione del vuoto. Stefal è un'azienda di San Giovanni fortissima nei cablaggi per elettrodomestici. Dall'Inghilterra all'Interporto, la Palletways Italia è capace di trasportare di tutto, dai liquori alle auto smontate. Cel Components, a Villanova, doveva solo aiutare a commerciare con l'estero, poi si è inventata un modo per alleggerire il marmo. Tonioni, a Loiano, è un'azienda di macchine automatiche fatta solo da dipendenti. Axel Technology di Anzola, con la sua tecnologia fa parlare nell'etere le radio di mezzo mondo. Chi realizza tutte le rotelle delle sedie Ikea? Le fa a Cadriano la Emilsider: 33 milioni di pezzi ogni anno! Poi c'è la Gecam di Minerbio: in tempi non sospetti eliminò l'amianto dalle sue guarnizioni. Sembrava un vizzo, ma quando si scoprì quanto fa male, fuori c'era già la fila. Alla Meccanica Mattarelli di San Lazzaro mandano da tutto il mondo i pezzi che non girano perché di maestri di lappatura ce ne sono pochi in giro. Poi c'è la Culligan Italiana di Cadriano: boccioni d'acqua per gli uffici le navi da crociera. Ermanno Vescogni a Lavino di Mezzo una volta mise un tubo di gomma in un pentolone d'acqua: oggi la sua Spiralflex, di spirali ne esporta migliaia. Da tre genera-

zioni, all'Interporto, quelli di Cad Bagnara gestiscono le pratiche di import ed export. A Bologna la Comer fornisce componenti alle aziende da trent'anni e per loro il Cern di Ginevra vale quanto l'artigiano di Calcar. Pollution è un'azienda una e multipla: a Castenaso realizzano materiali sanitari, arredi, sistemi di bonifica per sale operatorie e uno straordinario attrezzo per lavare i pazienti allettati. La Veronesi separatori di Villanova fu tra le prime, in Italia, a realizzare centrifughe. Alla Eurek di Imola, 25 anni fa, un gruppo di ragazzi si inventò le interfacce per far parlare l'uomo con le macchine. Arem Italia, che a San Giovanni in Persiceto personalizza felpe e cappellini per le aziende, nel 1995 era già sul web. La Filatura Papi Fabio di Gaggio Montano lavora la lana da 125 anni, la Vetreria Bazzanese c'è solo dal 1992, eppure già allestisce negozi da Sidney a Oslo. Italeri, a Calderara, da decenni è il nome-simbolo nel mondo del modellismo che, anziché invecchiare, oggi si rivolge ai cultori dei videogames.

A BOLOGNA c'è Softech, che ha fatto parlare i sistemi di decine di enti pubblici. Lo Studio Tecnico Cavina di Imola è il luogo dove tutti entrano con un'idea e ne escono con un prototipo funzionante. Phenbiox produce principi attivi per la cosmetica partendo dai resti della produzione agroalimentare. La Roberto Nuti a Castel Guelfo realizza ammortizzatori per moto da corsa e mezzi da lavoro. La Gico System di Calderara è partita dall'allontanamento piccioni e oggi scala i palazzi con le funi. Cicli Cinzia, di Castel San Pietro, leader mondiale delle bici pieghevoli oggi è di nuovo al top con le bici Weg di Decathlon. La Farbo di Casalecchio vince sui giganti asiatici perché è in grado di realizzare pezzi meccanici su misura. Ha un'origine particolare la Citeffe di Calderara: nacque da un artigiano finito al Rizzoli per una frattura. Il medico gli chiese, «sarebbe in grado di costruire questo bisturi?». Oggi, in tutto il mondo, se c'è un osso rotto c'è anche un loro dispositi-

PHENBIOX

«Gli scarti agroalimentari con noi rinascono come molecole»



TRA le aziende di Bologna e provincia che si lasciano alle spalle un 2015 da sogno (e danno un calcio a sette anni di crisi in un colpo solo), coronato col riconoscimento ottenuto ieri, c'è anche la Phenbiox capitanata da Alessandro Filippini. «Sono emozionato all'idea che il nostro lavoro venga premiato - racconta il presidente -. Oggi più che mai sentiamo di far parte di un gruppo di eccellenze radicate in un territorio che, personalmente, mi ha accolto a braccia aperte fin da studente». Prima l'esperienza formativa, poi la ricerca e infine il successo raggiunto all'ombra delle Due Torri come imprenditore, grazie ad un'idea molto originale: «Siamo attivi nel settore della chimica - spiega Filippini - dove ci occupiamo di recupero e valorizzazione di sottoprodotti dell'agroalimentare: in altre parole estraiamo da prodotti di scarto molecole che poi rivendiamo ad aziende di settori quali cosmetica, integratori e alimentare. Insomma - conclude - la nostra ricetta per battere la crisi è non buttare via nulla, un concetto d'altronde già messo ampiamente sotto i riflettori durante Expo».

p. f.

**IMPRESE CHE CRESCONO NEL RICORDO DI PAOLO MASCAGNI**

PROPRIETARIO DELL'OMONIMA AZIENDA DI ARREDI PER UFFICIO, PRESIDENTE DELL'API (PICCOLI INDUSTRIALI), MOLTO AMATO DAGLI ISCRITTI E DAI COLLEGHI PAOLO MASCAGNI È SCOMPARSO IN CIRCOSTANZE TRAGICHE A 57 ANNI, NEL 2011

I TEMPI

A GENNAIO PRENDERÀ IL VIA LA NUOVA EDIZIONE DEL 'PREMIO MASCAGNI', DEDICATO A CHI MANTIENE IL CORAGGIO DI INVESTIRE

I primi 55 anni della Culligan

Dall'avventura di Danilo Chili, che 55 anni fa iniziò ad addolcire l'acqua, si arriva oggi alla storia di Culligan italiana: campioni dei bocconi per ufficio e dei serbatoi immensi per le navi da crociera

**Plastod, i cerotti del XX secolo**

Nel 1915 il Regio esercito, entrando in guerra i tedeschi, perse la fornitura dei nuovi e miracolosi cerotti. Rimediò in fretta un farmacista bolognese. Così, cento anni fa, nacque la Plastod...

**Filatura Papi Fabio, lana da 125 anni**

Era il 1890 quando il pratese Vittorio Papi tentò la fortuna al di qua dell'Appennino. Fu suo figlio Fabio a fare di una bottega di filatura un'azienda, che oggi alla guida ha un altro Fabio: la quarta generazione



sacrifici e innovazione

dalla Atg fino alla Imas Aeromeccanica

tivo. Poi c'è la Stima, campioni di magazzino pezzi di ricambio a Fano sull'esempio di nonna Elvira. E c'è la Bancolini Symbol di Villanova, che per prima portò in Italia i codici a barre. Imola informatica non ha mai avuto un commerciale: sono così esperti in architetture informatiche che, chi ne ha bisogno, chiama loro. Cebara, a Cadriano, è un gigante a due teste: da un lato la saldatura, dall'altro le rotelle. La Nuova C. Plastica di Castel Guelfo ha capito prima di altri che gli oli usati saranno il dramma del futu-

ro, e da allora pensa agli strumenti per raccogliarli. La Delta Chiodatrici è nell'occhio del sisma, a Crevalcore, ma non si è fermata: i produttori di pallet, in tutto il mondo, hanno bisogno dei loro macchinari. Infine c'è la Imas Aeromeccanica di Ozzano: bonificavano le fabbriche ma non se la sentivano semplicemente di tirare dentro per buttare fuori. Così quando arrivarono gli obblighi di legge contro l'inquinamento, gli altri brancolarono, loro... erano già campioni.

AXEL

«Siamo partiti da piccole radio, oggi riforniamo la Cnn»



«SE SONO soddisfatto? Può dirlo forte». Parola di Giuseppe Vaccari, presidente di Axel Technology, tra le 40 aziende che ieri, nella sede del nostro giornale, hanno partecipato alla quarta edizione del premio Paolo Mascagni ricevendo una targa. «Personalmente, pensavo che un riconoscimento come questo fosse riservato ad aziende con un fatturato più importante del nostro - ammette candidamente Vaccari - ma c'è da dire che le nostre performance aziendali sono di ottimo livello sia sul piano tecnologico, sia su quello dei risultati economici». Piccoli ma competitivi, con un profilo di eccellenza assoluta: «Siamo nati nel 1996 e oggi siamo arrivati ad avere in organico 50 dipendenti - racconta il numero uno di Axel Technology -. Siamo specialisti nella produzione di apparecchiature per studi radiofonici e televisivi. Siamo partiti quasi vent'anni fa rifornendo delle attrezzature necessarie piccole emittenti private e pian piano siamo diventati leader sul mercato italiano».

Una storia di successo (tra i principali clienti a livello nazionale, ci sono Rai e Radio Montecarlo) che non è ancora finita e che prosegue anche Oltralpe con partnership sempre più prestigiose: «Siamo presenti in oltre 100 Paesi in giro per il mondo - scandisce Vaccari -: l'anno scorso siamo stati fornitori per la Cnn in America latina e Telemundo, mentre dal 2015 abbiamo inaugurato una collaborazione con la Cbs. Insomma - conclude - possiamo dire che il nostro brand va molto forte a livello internazionale, tant'è vero che partecipiamo alle fiere di settore in tutti e cinque i continenti».

p. f.

INCONTRO CON I GRANDI ESPERTI DELLA SALUTE

UNA SCOSSA CHE VA DRITTA AL CUORE

Tutto quello che dovete sapere sulle nuove terapie che salvano la vita

Intervengono**Mauro Biffi**

Dirigente Medico di Cardiologia,
Unità Operativa di Cardiologia,
Policlinico S.Orsola Malpighi (Bologna)

Giulio Molon

Responsabile Elettrofisiologia
e Cardioritmo Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria Negrar (Verona)

Armando Luisi

Presidente APDIC, Associazione Portatori
Dispositivi Impiantabili Cardiaci,
Ambulatorio di Aritmologia,
Policlinico S.Orsola Malpighi (Bologna)

Raffaele Stefanelli

Amministratore Delegato Boston Scientific

Coordina**Federico Mereta**

Giornalista

**Si parlerà di**

- cuore, un "compagno" da trattare con cura
- quando il cuore si ferma all'improvviso
- nuovi dispositivi che salvano la vita:
i defibrillatori impiantabili sottocutanei
- problemi, benefici, aspettative dei pazienti
portatori di pacemaker o defibrillatori
- ho ripreso la mia vita: testimonianze di pazienti

QN il Resto del Carlino

*con il supporto incondizionato di

Boston Scientific
Advancing science for life™

Martedì 17 novembre 2015 · Royal Hotel Carlton · Bologna · ore 18:00 · Ingresso libero